



**Verbale di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"**

15 DICEMBRE 2022

N. 18 d'ord.

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà.

Nell'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 16,00 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" si riunisce nella sede del Comune di Udine in via Lionello 1, con l'intervento dei Sigg.:

COMUNE	DELEGATI permanenti	Peso Voti	Presenza
CAMPOFORMIDO	MICELLI Brunella Assessore	2 voti	P
MARTIGNACCO	ORZAN Antonella Vice-Sindaco	2 voti	P
PAGNACCO	GENNARI Lorenzo Assessore	2 voti	P
PASIAN DI PRATO	RIVA Lucio Assessore	2 voti	P
PAVIA DI UDINE	GRASSI Paola Assessore	2 voti	P
POZZUOLO DEL FRIULI	SCALON Francesca Assessore	2 voti	P
PRADAMANO	ZORZINI Andrea Vice-Sindaco	2 voti	P
TAVAGNACCO	SPINELLI Alessandro Assessore	6 voti	P
UDINE	BARILLARI Giovanni Assessore	12 voti	P

e con l'assistenza del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Nicoletta STRADI, con funzioni di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente constata la presenza del numero legale dei Comuni ai sensi dell'art. 6, commi 8 e ss. della Convenzione istitutiva del SSC.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREMESSO che l'articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) prevede che i Comuni esercitino in forma associata in ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6 della medesima LR 6/2006 e in particolare:

- a. garantiscono l'erogazione dei servizi e delle prestazioni facenti parte del sistema integrato;
- b. determinano gli eventuali livelli di assistenza ulteriori e integrativi rispetto a quelli determinati dallo Stato e dalla Regione;
- c. definiscono le condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato;
- d. esercitano le funzioni relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- e. coordinano i programmi, le attività e i progetti dei soggetti privati operanti in ciascun ambito territoriale;
- f. concorrono alla realizzazione del Sistema informativo dei servizi sociali regionale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con cui sono stati individuati gli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni e che in particolare l'ambito del "Friuli Centrale" è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine;

DATO ATTO che l'esercizio associato di funzioni e servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC) ed è disciplinato dalla Convenzione istitutiva del SSC di cui all'articolo 18 della legge regionale 6/2006;

DATO ATTO che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci in data 28 febbraio 2020;

RICHIAMATO l'art. 1 della Convenzione in cui si prevede che i Comuni dell'ambito territoriale del "Friuli Centrale", ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6, esercitano in forma associata le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6, tra cui la gestione dei servizi, interventi e prestazioni del sistema integrato compresi quelli per i quali la gestione associata è prevista da singole normative di settore, secondo quanto previsto dall'allegato A);

DATO ATTO che tra i servizi ed interventi riportati nell'allegato A), sono altresì inclusi al punto 3. i servizi di Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale mediante accordi formali ed informali con strutture del territorio e regionali;

RICHIAMATE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", con particolare riferimento all'art. 1 c. 4 e c. 5, e all'art. 5;

- la Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6, *“Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*, nello specifico gli artt. 1, 2, c. 1 e 3, e 24;

che mirano a rendere effettivi i diritti di cittadinanza sociale realizzando un sistema organico di interventi e servizi, da svolgersi dall’Ente pubblico in uno con il privato;

VISTO il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 – 2023 (Piano Povertà), approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale in data 28/07/2021, adottato con [Decreto Interministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22/10/2021](#) (registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2021, n. 2893), che individua le azioni e gli interventi prioritari nell’ambito della lotta alla povertà, nell’ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale, e costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1150 del 5 agosto 2022 con la quale si approva in via definitiva l’atto di programmazione regionale dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023;

RICHIAMATO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 dd. 13/02/2019 con il quale vengono approvati, nell’allegato 1 al decreto summenzionato e visto il Programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base Programma Operativo I FEAD 2014-2020, i criteri di identificazione degli indigenti e l’erogazione degli aiuti come ridefiniti alla luce di quanto emerso nei vari tavoli di lavoro e riportati al Tavolo di coordinamento operativo, onde rendere la gestione degli aiuti maggiormente efficace;

FATTO PRESENTE che da diversi anni il SSC Friuli centrale ha adottato una serie di interventi e azioni via via sempre più integrati tra loro, sostenuti da risorse comunitarie, nazionali e regionali, volti a favorire l’accesso delle persone in situazione di grave marginalità ai servizi territoriali sociali e sanitari, in primis grazie al potenziamento e al miglioramento del sistema di presa in carico multiprofessionale, alla costruzione di un sistema potenziato tra strutture pubbliche e private finalizzato al reinserimento delle persone senza dimora nel tessuto sociale attraverso servizi volti a facilitare la progressiva e permanente inclusione sociale delle stesse, superando la logica degli interventi emergenziali atti a soddisfare solo i bisogni primari indifferibili e urgenti, e a contrastare i fenomeni di povertà economica ed educativa, implementando occasioni e spazi che diventano luoghi di incontro fra e per le persone;

RICORDATO che:

- il Sistema Locale dei Servizi Sociali dell'allora UTI “Friuli Centrale”, facendo proprio quanto previsto dall’art. 1 “Finalità e oggetto” del D.Lgs 03/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" e tenuto conto delle priorità e obiettivi individuati nell’atto di programmazione regionale 2018 – 2020, approvato con D.G.R. n. 1489 dd. 06/08/2018 (*“in ogni SSC è attivo il tavolo per l’inclusione, che assicura la partecipazione e la consultazione delle parti sociali e degli organismi del terzo settore”*), avviava, con determinazione dirigenziale n.cron. 557 dd. 05/11/2018, una prima azione volta a individuare, mediante avviso pubblico, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro con finalità di intervento nell’area “Inclusione” operanti, in particolare, nella distribuzione di prodotti alimentari (pacchi viveri) e altre misure di accompagnamento finalizzate a limitare o prevenire l’esclusione sociale e/o a fronteggiare le emergenze sociali;

- a seguito di quanto sopra, siglava in data 01/10/2019 un protocollo d'intesa di durata triennale, comunque con la prospettiva di rinnovo per uguale periodo, con n. 11 Associazioni locali che avevano manifestato interesse a collaborare con il SSC Friuli centrale condividendo e mettendo in rete informazioni, risorse e modalità operative volte alla segnalazione delle situazioni di indigenza, all'analisi dei bisogni emergenti e all'individuazione risposte possibili;

RILEVATO che il protocollo di intesa di cui sopra:

- è risultato un valido strumento per una più stretta, sinergica e organica collaborazione tra il SSC Friuli Centrale e i soggetti del privato sociale sottoscrittori, comunque aperto a eventuali ulteriori adesioni, per dare risposte locali concrete di contrasto alla povertà;
- debba essere aggiornato/implementato alla luce dell'esperienza triennale conclusa, tenuto conto anche dell'evoluzione del contesto socio-economico territoriale, aggravato ulteriormente dalla pandemia;

VISTO lo schema aggiornato di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà" condiviso in opportuni incontri con le iniziali n. 11 Associazioni sottoscrittrici;

RITENUTO di approvare lo schema di cui sopra e di autorizzare la dirigente dell'Ambito Socio assistenziale "Friuli Centrale" alla sottoscrizione dello stesso;

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Convenzione, dal Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" dott.ssa Nicoletta Stradi, e conservato agli atti;

A VOTI UNANIMI espressi in forma palese;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa, di:

1. approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà", che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare sin d'ora la dirigente dell'Ambito Socio assistenziale "Friuli Centrale" alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
3. incaricare il Dirigente del SSC dell'adozione degli atti necessari per dare esecuzione a quanto deliberato.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Il Dirigente del SSC
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"
dott. SSA Nicoletta Stradi
in qualità di segretario verbalizzante

Il Presidente
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"
dott. Giovanni BARILLARI

